

# Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1998)**

Heft 2

PDF erstellt am: **07.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

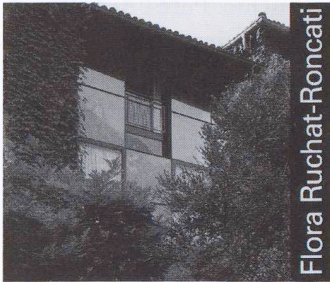
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



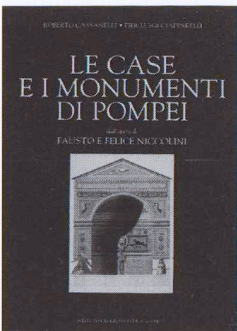
Flora Ruchat-Roncati

AAV, *Flora Ruchat-Roncati*. Gta, Zurigo, 1998

Il libro è il catalogo dell'esposizione allestita all'Eidgenössische Technische Hochschule di Zurigo dal 12 dicembre 1997 al 22 gennaio 1998.

Il materiale raccolto e pubblicato – abbondantemente e largamente introdotto da scritti di Werner Oechslin, Vittorio Magnago Lampugnani, Inès Lamunière, Fabio Reinhart, Leonardo Zanier e Dolf Schnebli – è una rilevante campionatura delle vicende architettoniche degli ultimi trent'anni. Infatti, l'esperienza professionale e didattica dell'architetto ticinese – dal 1985 professoressa all'ETH di Zurigo – naviga tranquillamente nel vasto fiume delle mode architettoniche; dall'asilo infantile di Viganello al disegno della Transjurane N 16.

Da pagina 128 a pagina 147 del catalogo sono raccolti alcuni dei progetti redatti tra il 1985 e il 1996 dagli studenti del corso di progettazione architettonica tenuto da Flora Ruchat-Roncati. Proprio all'interno di questi lavori, legati alle mode oppure inquadrati all'interno di termini oggi discriminanti, si possono ancora ritrovare i fondamenti di un fare architettura ancorato alla tradizione; una tradizione macchiata di moderno. Più che nelle infinite sequenze di parole introduttive, il pregio del catalogo consiste nella presentazione dell'attività didattica di Flora Ruchat-Roncati attraverso i progetti degli studenti.

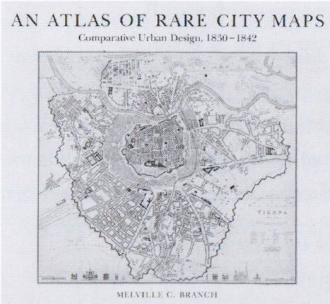


Roberto Cassanelli, Pier Luigi Ciapparelli, Enrico Colle, Massimiliano David, *Le case e i monumenti di Pompei nell'opera di Fausto e Felice Niccolini*. Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1997

Il libro è una selezione delle numerose tavole raccolte nei quattro volumi de *Le case e i monumenti di Pompei* pubblicati dai fratelli Niccolini a Napoli tra il 1854 e il 1896.

Di straordinaria attualità, la ristampa offre al lettore l'occasione di osservare l'ampio spettro dei riferimenti culturali dell'architettura antica. Alle raffinate e preziose tavole contenute nel volume viene lasciata la descrizione della ricca varietà del disegno della casa pompeiana; quasi per magia, architettura e decorazione tornano a parlare, per una volta ancora, la stessa lingua.

Arte, architettura, archeologia condividono, nelle rovine di Pompei, un mondo classico reinventato, dove l'immediatezza della percezione viene abbandonata per lasciare spazio a una oggettiva declinazione delle fonti storiche. Quale introduzione alle tavole, i curatori della ristampa inquadrano le vicende che hanno portato alla diffusione del gusto per l'antico nel secolo scorso e alle contemporaneamente innovazioni scientifiche operate nel campo dell'archeologia e nella riscoperta dell'antichità. In questo senso l'opera pubblicata dai Niccolini è inseparabile da quella dell'archeologo Fiorelli, così come architettura e archeologia sono strettamente correlate.



Melville C. Branch, *An Atlas of Rare City Maps Comparative urban design, 1830-1842*. Princeton Architectural Press. New York, 1997

Il libro è la ristampa, segnata da qualche modifica, della prima edizione *Comparative urban design, rare engravings, 1830-1843*, edita nel 1978.

Nella prefazione all'opera, l'autore evidenzia, con ferma consapevolezza, l'inscindibile legame tra la cultura architettonica e il disegno delle città. Le quaranta bellissime riproduzioni possono quindi essere lette come il ritratto di una architettura, quella ottocentesca, ancora capace di disegnare la forma della città nella quale si specchia.

L'unità grafica delle tavole, redatte tra il 1830 e il 1842, ha il pregio di evidenziare gli aspetti caratteristici delle singole città; strade e piazze, bastioni e cittadelle, parchi e giardini, ville e palazzi vengono offerti nella loro singolare varietà; da Londra a Calcutta, da San Pietroburgo a New York. Ampio respiro viene lasciato alle città italiane e tedesche.

In un momento dove al disegno reale di una città si è sostituito lo sterile e confuso strumento del «piano regolatore», spesso astratto quanto inutile, il libro offre le tracce di una cartografia ancora in grado di restituire l'immagine complessiva e unica di una città; di una qualsiasi città. Una utile tabella comparativa permette il confronto tra la densità di popolazione e l'area delle differenti città. Il libro è in inglese.